


 Trova le **migliori Palestre** della tua zona

ilDesk
Quotidiano indipendente

11 Marzo 2014 - aggiornato alle **18:21**

[Home](#)
[Italia](#)
[Mondo](#)
[Campania](#)
[Sport](#)
[Arte e Cultura](#)
[Musica e Spettacoli](#)
[Hi Tech](#)
[Economia](#)





Devi sistemare casa?
Trova le **migliori imprese**

🏠 [home](#) / [Italia](#)

Lo "Stabile" di Napoli lotta per il riconoscimento di quinto Teatro Nazionale

Il direttore artistico, Luca de Fusco: "Se non avremo la completa disponibilità del San Ferdinando, una scuola attiva e un apporto di risorse economiche di 1 milione di euro in più rispetto allo scorso anno non giocheremo proprio la partita"



NAPOLI - "Napoli ha il diritto e il dovere di porre la sua candidatura come quinto Teatro Nazionale italiano. Non è giusto e non è corrispondente alla storia del teatro di questo paese che il Teatro Nazionale più a sud di questa mappa sia quello di Roma". E' l'incipit dell'intervento con il quale il direttore artistico dello Stabile, Luca De Fusco, ha dato inizio alla conferenza stampa di presentazione del libro "Teatro Stabile di Napoli, Dieci

Stagioni". All'incontro, che si è tenuto al Mercadante, gremito come se fosse la serata inaugurale della stagione, sono intervenuti il presidente del cda dell'Associazione Teatro Stabile della città di Napoli, Adriano Giannola, e i rappresentanti dei soci nelle persone dell'assessori alla Cultura della Regione Campania, della Provincia e del Comune di Napoli, rispettivamente Caterina Miraglia, Francesco De Giovanni e Nino Daniele.

Era presente anche il componente del cda Gennaro Famiglietti. "L'iter della riforma del teatro previsto dal decreto legge "Valore Cultura" è tuttora in movimento- ha continuato De Fusco- ed è in atto un cambiamento profondo della prosa italiana. E'una grande opportunità per il teatro italiano in assoluto perchè la fotografia che riproduce il regolamento attuale, che vige da venti anni, è una immagine di un teatro di tanti anni fa . E' giusto, quindi, che venga cambiata la struttura della prosa italiana. Se si cambia e si istituisce questa super categoria di Teatri Nazionali non è possibile che, su 17 Stabili pubblici, essa si fermi su quattro teatri, che già superano la sovvenzione ministeriale di 1 milione di euro, e cioè il Piccolo di Milano, il Teatro Stabile di Torino, il Teatro Stabile di

NOTIZIE RECENTI



M5S, è scontro su Pepe: in 150 sconfessano ...



Lo "Stabile" di Napoli lotta per il rico...



Genova e il Teatro di Roma. Ho sempre detto che la politica napoletana ha avuto il grande torto di avere fondato appena dieci anni fa lo Stabile partenopeo quando c'erano città che lo avevano da tantissimo tempo. E' giusto perciò che siamo stati condannati ad una pena per essere arrivati tardi. Prendiamo, infatti, neanche 400mila euro dal ministero. Però "fine pena mai" mi pare una condanna eccessiva. Ci si chiede di produrre di più e di ospitare di meno. Lo faremo e stiamo studiando una prossima stagione del Mercadante in cui quasi la metà del cartellone sarà costituita da nostre produzioni. Raccogliamo la sfida, ma bisogna affrontarla con i nostri soci con i quali ci confronteremo in una prossima assemblea. Ci sono, infatti, delle logiche che vanno oltre la nostra volontà, come l'acquisizione definitiva del San Ferdinando, come seconda sala a tutti gli effetti, l'istituzione di una scuola di teatro e un aumento delle attività di spesa oltre che di persone. Siamo il teatro con minore personale d'Italia, è una virtù, ma per per fare lo sforzo che ci si chiede dobbiamo diventatre più numerosi, anche se la maggior parte delle risorse deve essere spesa in spettacoli. Abbiamo ancora debiti con i creditori, ma siamo giunti oramai a pagamenti "in diretta". C'è, poi, un'altra cosa che dico con soddisfazione ed orgoglio: girano per i teatri italiani tre nostre produzioni e cioè "La bisbetica domata", "Circo Equeste Sgueglia" e il mio "Antonio e Cleopatra". Siamo andati a Parigi con l'"Antigone" di Valeria Parrella e forse andremo anche a Tel Aviv. Andremo a Mosca molto presto con la "Bisbetica domata". Tutto questo è avvenuto perche l'assessore alla Cultura della regione Caterina Miraglia ha creduto nella sinergia tra Stabile e Napoli Teatro Festival Italia. Lo abbiamo fatto tre anni fa e questo contribuisce a legittimare oggi la nostra candidatura a Teatro Nazionale. Quello che stiamo facendo risponde anche ad un'altra caratteristica richiesta per esserlo, rappresentare la nostra cultura nel mondo. Tutto ciò, però, non basta- ha concluso De Fusco. La domanda va presentata entro il 31 gennaio 2015, ma se non avremo la completa disponibilità del San Ferdinando, una scuola attiva e un apporto di risorse economiche di 1milione di euro in più rispetto allo scoso anno non giocheremo proprio la partita e non ci fanno sedere al tavolo".

Sul come fare per istituire la scuola le idee non sono ancora chiare; per quanto riguarda il San Ferdinando, Daniele ha assicurato che "in tempi brevi concluderemo con la Fondazione De Filippo e con Luca De Filippo le procedure per il trasferimento del teatro al

Comune"; le ulteriori risorse devono venire soprattutto dai soci e da maggiori introiti ai botteghini. La Miraglia ha sottolineato che la Regione ha sempre avuto in grande considerazione lo Stabile e si è sempre adoperata per sostenerlo perchè lo ha condiderato una eccellenza. "Abbiamo investito in cultura e abbiamo garantito al Mercadante risorse, seppur sui fondi PAC (Piano Azione e Coesione), pari a 1milione di euro all'anno per un biennio- ha continuato. Oggi si pone un grande problema ed è una occasione straordinaria e ghiotta il poterne parlare con i nostri soci, Comune e Provincia, anche se noi siamo minoritari perchè abbiamo nelo cda un solo consigliere su cinque. In sede di conferenza Stato-Regioni, il presidente Caldoro ed io abbiamo combattuto una battaglia con la quale siamo riusciti ad incidere in qualche misura sui criteri che rappresentano il presupposto principale per potere essere considerati Teatri Nazionali. Questi criteri transitano per la capacità di produzione, per il numero di spettatori, per la capienza dei teatri, per la capacità di costituire una scuola di formazione. Per averli occorrono risorse economiche le quali, una volta avuto il riconoscimento di Teatro Nazionale, troveranno il loro ristoro in quella ripartizione che fino ad oggi ha come parametro solo la longevità dei teatri senza alcuna valtazione sulle attività da essi svolte. Nelle varie audizioni abbiamo ottenuto l'azzeramento di alcuni criteri che ci vedevano già soccombenti, tipo il numero dei posti del singolo teatro. All'origine occorrevano complessivi 1.000 posti con una sala che ne avesse almeno 700. Se tra Mercadante e San Ferdinando raggiungiamo i 1.000 posti, nessuno dei due teatri, da solo, può ospitare 700 spettatori".

Valeria Parrella ha, quindi, affrontato il tema "ufficiale" della conferenza stampa, la presntazione del libro "Teatro Stabile di Napoli, Dieci Stagioni", e ha informato che il



Trasporti, l'Orsa annuncia: venerdì scioper...



La Camera dice no alle quote rosa, il Pd si spacca...



Clan Schiavone, il business delle auto rubate: 7 a...



Lecco: tre sorelline uccise a coltellate, la madre...



Renzi annuncia da Fazio: "Cantone a capo dell..."



Valle d'Aosta: travolta da pirata delle piste, muo...



Malore per

volume è frutto di numerosi incontri che ha avuto con le memorie storiche dello Stabile, Sergio Marra e Stefania Maraucci- ha detto. "E' essenzialmente una raccolta di immagini e di testimonianze di attori, registi, drammaturghi, scenografi concentrati solamente sulle produzioni. Ci sono anche le testimonianze di due abbonate -ha precisato. L'appendice, invece, certifica tutto l'immenso lavoro fatto e composto sia dalle produzioni che dagli spettacoli rappresentati, italiani e stranieri". In sala erano presenti anche gli artisti Isa Danieli e Cristina Donadio, e gli ex presidenti dell'Associazione Rossana Rummo e Segio Sciarelli.

Franceschini: sindrome coronica acuta, ...



Se l'hashtag insulta le donne l'8 marzo: rissa su ...

Mimmo Sica

11/03/14

Mi piace 4

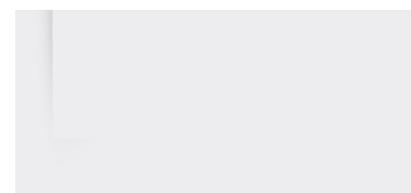
Condividi



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



ABSOLUTE ADSL

26^{,95€} AL MESE

ATTIVAZIONE E MODEM WI-FI GRATIS



SCOPRI L'OFFERTA

SOLO FINO AL 13 MARZO

INFOSTRADA WIND

Risparmio energia di Safari
Fai clic per avviare il plugin Flash

ATTIVAZIONE E MODEM WI-FI GRATIS

INFOSTRADA WIND



www.ildesk.it
Autorizzazione del Tribunale di Napoli n.32 dell'8/7/2013
Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.
Direttore responsabile: Gianmaria Roberti
webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

